

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 683.385 63.521 61.469, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200
Un semestre L. 1.150
Un trimestre L. 600
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29258
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna Commerciale e Circa L. 50 - Escl. pubblicitaria L. 75 più tasse governative - Pubblicità politica L. 500 - PER LA PUBBLICITÀ: CITA' IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 61.572, 63.904, 684.093

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 117 MARTEDI 20 MAGGIO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

Ma come sono cretini!

Articolo di PALMIRO TOGLIATTI

Non conosco il signor Sumner Welles ed anch'egli, credo, non conosce me. Ricordo che al tempo del viaggio che egli fece per le capitali d'Europa per rendersi conto delle intenzioni dei tiranni fascisti, si parlò soprattutto del suo figlio di vacante, dei suoi scarpe, del risvolto dei suoi pantaloni. Che si poteva dire di più di un uomo che in pieno 1940, poche settimane prima dell'attacco brutale alla Polonia e al Belgio e del crollo della Francia, aveva voluto al parlare con Ciano e con Ribbentrop per convincersi che Hitler e Mussolini erano due criminali? L'ingenuità che questo signore, secondo ha riferito la Reuter e hanno ripetuto alcuni giornali italiani, avrebbe lanciato contro di me parlando alla radio americana, non lo qualifica per soltanto lui, per qualcuno come uomo di scarsa cultura, di limitato comprendonio e di poco elevato senso politico e morale, ma qualifica purtroppo una grande parte degli uomini che maneggia l'opinione pubblica americana e cercano darle, nei confronti del nostro Paese, un orientamento determinato.

So benissimo che troppo pretendere, da questi uomini, non si può, ed è lungi da me l'intenzione di esigere che il signor Sumner Welles sia al corrente della politica italiana a un punto tale da sapere che nel corso degli ultimi quattro anni, per esempio, uno degli obiettivi principali del Partito comunista è stato quello di evitare che l'Italia, caricata i tedeschi e i fascisti, cadesse in preda alla guerra civile. Cercherò quindi di limitarmi a discutere la questione che viene posta dall'ingenuità stessa lanciata contro di me, cioè quella di ricevere fondi direttamente da Mosca o in altre parole di essere pagato dallo straniero, in questo modo dunque il signor Sumner Welles crede di poter spiegare lo sviluppo del Partito comunista e del movimento comunista fra gli italiani, la penetrazione crescente della nostra influenza in tutti gli strati sociali, il nostro prestigio che di giorno in giorno si fa più grande. E' evidente che se questo signore, che dev'essere uno di quegli americani che chiamano al 100 per 100 giudici così, la prima ipotesi da farsi è che veramente in America tutte queste cose, e cioè le addizioni a un partito, la sua influenza, il suo prestigio, ecc. si conduca con i dollari. Egli direbbe, in questo caso, secondo il suo metro, che è quello del dollaro o dei milioni di dollari (tanti milioni di dollari a disposizione, tanti voti nelle elezioni e tanti seggi in Parlamento), e non gli passa nemmeno per il capo che in un altro paese, in un'altra lingua, si può avere un certo assai disgraziato nella storia dei suoi ultimi decenni, ma in sostanza moralmente sano e di vecchia e raffinata cultura, il metro possa essere completamente diverso. L'ingenuità nostra, direi, è quindi nostra dove, e non tanto per difesa nostra personale, quanto per difesa del buon nome d'Italia, di smentire e metter le cose a posto.

Vorremmo quindi dire prima di tutto al nostro calunniatore che in Italia le cose non vanno come lui crede, anzi vanno proprio in modo opposto, o per lo meno vanno in modo opposto negli ambienti in cui noi lavoriamo e che sono quelli dei lavoratori onesti, dei lavoratori pazienti e laboriosi contadini, dei intellettuali seri e dei buoni patrioti, amanti della libertà e indipendenza della loro Patria. Denaro dalla Russia che noi riceveremo? Ma no, anche se lo ricevessimo, non ci servirebbe a un bel niente! Forse servirebbe a comprare, a compensare, a lanciare in un'atmosfera di tenerezza e combattenti per le nostre idee. Ci è invece servito moltissimo a sanzionare e stimolare il nostro sviluppo, sa che cosa, signor Sumner Welles? La semplice e modesta medaglia della stella di bronzo (dizionario Star Medal) che il Generale americano signor Mark Clark ha voluto consegnarci con le sue proprie mani. L'Unità, vice segretario del nostro partito, e le altre, eguali, che fregano il petto di tanti altri nostri militanti, fino alla piccola stella d'oro in campo azzurro consegnata ad Arrigo Boldrin da uno dei più alti ufficiali inglesi, il capitano Davidson, alla pianura intrisa del sangue generoso dei nostri Caduti.

Accusare un partito che ha dato all'Italia questi uomini e che, esempio inimitabile di tanti purissimi martiri, di essere un partito di venduti (che questo significa, in sostanza, l'ingenuità lanciata contro di noi dall'americanistica) e tra l'altro un profondo errore di psicologia. L'accusa infatti, vale o no, si non solo perché noi siamo due milioni e duecentomila (fugni ogni quattro famiglie di italiani), non solo perché ha votato per noi più del 90 per cento degli iscritti nelle organizzazioni sindacali, ma es-

CONTINUA ANCORA LA FASE DELLE TRATTATIVE Oggi giornata decisiva per la candidatura Nitti

Una battuta d'arresto: Nitti in difficoltà con i partiti della "Piccola intesa", - La D.C. ribadisce la sua posizione: governo di concentrazione

Dopo essere stato ricevuto domenica dal Capo dello Stato, con il quale si è intrattenuto per oltre due ore, l'on. Nitti ha ripreso ieri le sue consultazioni ricevendo nuovamente i leaders dei partiti per domandare loro se e fino a qual punto fossero disposti a collaborare con lui.

Tutti i rappresentanti dei partiti democratici, nel confermare la loro volontà di collaborazione, hanno però particolarmente insistito su due punti fondamentali: il programma, che dovrà garantire l'effettiva volontà del governo di risolvere nella misura del possibile la situazione economica e finanziaria senza gravare sulle masse popolari abbassandone ulteriormente il tenore di vita, e la struttura del governo, che dovrà rispettare l'equilibrio di forze realizzato con le elezioni tenendo conto dell'entità e del peso reale di ciascun partito.

fatte alle 9 circa ricevendo nella sua abitazione l'on. Tupini, messo dalla Direzione della D.C. e da questo ufficiale al Ministero degli Interni.

Alle 9 e 30 sono sopraggiunti gli on. Gronchi e Fliccioni che si sono intrattenuti con Nitti per circa un'ora. All'uscita i due uomini politici hanno dichiarato che non si era ancora nella fase della discussione sulla distribuzione del portafoglio, ma che tuttavia erano stati esaminati i problemi più urgenti che il nuovo Ministero avrebbe dovuto affrontare e che in questa sede erano cadute le riserve poste dalla Democrazia cristiana nella seduta della Direzione tenuta sabato scorso. Interrogati circa la eventuale partecipazione dell'on. De Gasperi al nuovo Ministero, i due leaders della D.C. l'hanno esclusa.

Colpo d'arresto

La mattina di consultazioni si era aperta con l'ottimismo per quanto riguardava le probabilità di riuscita del tentativo Nitti, ma non senza nessuna pregiudiziale anticollaborazionista e che con Nitti si era parlato sia della struttura che del programma del nuovo governo. Dalle dichiarazioni di Nitti è risultato che la base politica del Ministero avrebbe dovuto essere quella dei tre partiti di massa con l'aggiunta di un partito di minoranza, cioè la "Piccola intesa". Nel Ministero avrebbero dovuto entrare anche alcuni tecnici, indipendentemente dalla loro qualifica politica.

L'incontro con Togliatti

Il compagno Togliatti si è intrattenuto con l'on. Nitti per un'ora esatta ed ha eluso, con qualche frase scherzosa, le interrogazioni dei giornalisti. Egli ha poi dichiarato che il colloquio aveva avuto come tema la composizione concreta del nuovo governo e il suo programma. Dopo aver chiarito la parte del P.C.I. non vi sia alcuna pregiudiziale il compagno Togliatti ha affermato che tutto quello che spaventa la rapida fine della crisi.

Anche Nenni, che si è intrattenuto con l'on. Nitti per 45 minuti, ha dichiarato che il P.S.I. non ha alcuna pregiudiziale anticollaborazionista e che con Nitti si era parlato sia della struttura che del programma del nuovo governo. Dalle dichiarazioni di Nenni è risultato che la base politica del Ministero avrebbe dovuto essere quella dei tre partiti di massa con l'aggiunta di un partito di minoranza, cioè la "Piccola intesa". Nel Ministero avrebbero dovuto entrare anche alcuni tecnici, indipendentemente dalla loro qualifica politica.

La "Piccola Intesa"

Il pomeriggio Nitti ha iniziato la consultazione dei rappresentanti dei partiti aderenti alla "Piccola intesa", che sono cominciate le maggiori difficoltà.

Alle 15 e 30 Nitti riceveva Riccardo Lombardi, del P. d. A. che ribadiva il punto di vista del Partito, favorevole alla creazione del gabinetto economico, composto in maniera omogenea da elementi di sinistra. Il punto di vista di Lombardi non sembrava però accettato all'on. Nitti e il leader azionista all'uscita faceva delle dichiarazioni sostanzialmente pessimistiche. La situazione sembrava poi precipitare nel colloquio che Nitti ha avuto subito dopo con Cianciulli. Questi veniva a conoscenza dell'incarico di direttore del primo del Dicastero del Tesoro all'on. Paratore e opponeva immediatamente il veto del Partito d'Azionisti, ritenendo che il ministro, pur tenendo alla partecipazione del P. d. A. avrebbe potuto farne a meno acccontentandosi dei saragatiani e dei deputati che sono i partiti più numerosi della "Piccola intesa". Cianciulli all'uscita faceva poche e vaghe dichiarazioni e correva subito ad avvertire delle dichiarazioni di Nitti l'on. Tremelloni del P.S.I.

DOPO IL TELEGRAMMA DI TOGLIATTI

Sumner Welles conferma di essere un calunniatore

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato a Sumner Welles, ex sottosegretario di Stato degli S. U., autore di un velenoso quanto calunnioso discorso contro i comunisti italiani, il seguente telegramma:

« Sumner Welles - Olney - Baltimore - Stati Uniti d'America. Il tuo discorso contro i comunisti italiani, questa vittoria, a cui gli italiani hanno dato un notevole contributo, non attribuisce però a nessun uomo politico americano il diritto di ingiuriare uomini politici italiani di qualsiasi parte. Secondo quanto l'agenzia Reuter comunica in Italia, Ella ha affermato che tutti funzionari italiani avrebbero le spalle al muro con le americane dall'Italia.

Secondo una notizia Reuter del 19 maggio, il tuo discorso contro i comunisti italiani, questa vittoria, a cui gli italiani hanno dato un notevole contributo, non attribuisce però a nessun uomo politico americano il diritto di ingiuriare uomini politici italiani di qualsiasi parte. Secondo quanto l'agenzia Reuter comunica in Italia, Ella ha affermato che tutti funzionari italiani avrebbero le spalle al muro con le americane dall'Italia.

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE A MONTECITORIO

Lo Stato incoraggia e tutela il risparmio

L'articolo 44 approvato - In seduta notturna s'inizia la discussione sui "Rapporti politici",

Leri è ripreso a Montecitorio il dibattito costituzionale.

Alle 15 precise il Presidente TERRACINI dispone la ripresa dei lavori e dà per primo la parola all'on. SPALLICCI il quale commuora con commosse parole la figura e l'opera del repubblicano Antonio Frattini, morto combattendo per la libertà della Grecia. Terracini si associa a nome di tutta l'Assemblea.

Non resta ora che discutere e votare l'art. 44, ultimo del titolo III, per passare poi alla discussione generale sul titolo successivo che regola i rapporti politici. Gli on. ZERBI (d.c.), NOBILE, QUINTERI (d.c.), LEONARDI (d.c.), GIANNINO (d.c.), PERSICO (psli), ed EINAUDI, illustrano rapidamente i loro emendamenti tendenti a garantire in diverso modo il risparmio ed il credito.

Quattro esecutori materiali dell'eccidio di Piana sono stati identificati. La Polizia ha dunque un filo preciso nelle mani. Vada a fondo

L'ECCIDIO DI PIANA DE' GRECI
4 esecutori della strage identificati dalla polizia

Si tratta di esponenti della eresia liberale e qualunquista di San Giuseppe Jato

(Dal nostro corrispondente)
PALERMO, 19 - Le indagini della polizia sull'eccidio di Portella della Greca hanno portato ad un primo accertamento dei responsabili materiali della strage. Quattro dei partecipanti sono stati identificati e i loro nomi sono stati comunicati alla porta della tua casa.

Il Treco, nipote del Troia, commerciante di muli, è anche proprietario di terra in contrada Pignone. Durante l'ultima campagna elettorale ha voluto fare dello spirito mafioso e prepotente, provocando con un gruppo di pregiudicati gravi incidenti davanti a una sezione elettorale con intimidazioni, minacce e vie di fatto contro gli elettori. Il Romano è anch'egli proprietario di terra nel feudo Persone vicino alla proprietà del Troia. Il fratello, Francesco, fu podestà di S. Giuseppe Jato negli ultimi anni degli anni 30.

Il Troia, il Marino ed il Romano sono stati riconosciuti mentre scappavano dal luogo della strage in direzione delle stradine che congiungono S. Giuseppe a Palermo. Da elementi che sono nelle mani delle autorità inquirenti si è potuto stabilire che i tre costituivano la retroguardia di altri 23 assassini che erano scappati in precedenza.

Ma, oltre ai quattro, resta da scoprire la rete delle complicità palestinesi e di quelle che hanno permesso l'avverarsi del brutale eccidio.

M. S.

NUOVO ORIENTAMENTO NELLE RELAZIONI CON L'EST L'Inghilterra firmerà con l'U.R.S.S. un ampio accordo commerciale

Ricatto degli Stati Uniti alla Gran Bretagna per la concessione del prestito

LONDRA, 19 - (U.P.) Con significativa concordanza, giornali conservatori e di estrema sinistra hanno annunciato l'imminente pubblico di fronte a una nuova possibilità e ad una inattesa prospettiva della politica britannica.

La diplomazia americana viene aspramente attaccata specialmente in relazione alla grande conferenza di Londra e il laburista "People" riferisce che negli ambienti asiatici viene a Bécin il ministro del Tesoro, gli esteri faranno probabilmente passi sensazionali verso l'URSS, «cioè che non mancherà di suscitare costernazione negli Stati Uniti». A sua volta il conservatore "Empire News" riferisce che l'Inghilterra intraprenderà un grande transazione commerciale con la Russia Sovietica dal giorno della sua firma, «cioè che la Russia fornirà milioni di tonnellate di frumento, legname, prodotti minerali, petrolio, materie prime plastiche per la costruzione di aeroplani a reazione, ecc. ecc.». Il "Sunday Express" ha annunciato ancora gelosi segreti tecnici sovietici. Lo scambio di questi prodotti, che non ha ancora avuto tutti gli sviluppi, è un fatto che non può essere ignorato dai governi di tutti i paesi.

Il "Reynolds News" e notoriamente di sinistra, e il conservatore "News of the World" condannano questa riserva delle proposte di ricorrere agli Stati Uniti per ottenere ulteriori prestiti. Secondo il direttore del primo dei due giornali, David Raymond, la decisione di Bevin di firmare e ratificare il trattato di commercio con l'U.R.S.S. sta a rappresentare il completo cambiamento di metodo e di indirizzo della politica britannica nei riguardi dei paesi dell'est europeo.

Il "Sunday Express" afferma che il segretario demagogico Hugh Dalton avrebbe già intavolato le trattative con l'America per la conclusione di un accordo economico finanziario. Il "Daily Mail" avrebbe posto come condizione per la concessione del prestito la restituzione dei socialisti.

Sciopero generale dei commercianti francesi

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 19 - Mercoledì 19 giugno, dalle 14 alle 24, tutti i commercianti di Francia chiederanno la loro chiusura in sostegno al segretario generale dei commercianti francesi. La decisione è stata presa questa sera dal comitato direttivo del movimento d'inverno cui hanno partecipato oltre 50 mila negozianti ed artigiani venuti da tutte le regioni del centro.

Insomma in una energica lotta contro la speculazione e l'inflazione. Oggi intanto la commissione tecnica nominata dalla C.G.I.L. e dalla Confindustria per lo studio delle misure concrete contro il caro vita inizierà i suoi lavori.

Insieme alle trattative per la tregua sono seguite con particolare interesse le trattative che la Fiom sta conducendo per il nuovo contratto dei metallurgici.

Nelle trattative sono in discussione due problemi di fondamentale importanza: la settimana lavorativa di 40 ore necessaria per permettere la compressione dei prezzi e alla condizioni indispensabili per la tregua salariale.

La discussione verrà ripresa questa mattina.

Si prevede che la C.G.I.L. lancerà un appello al Paese perché tutte le forze siano della produzione si uniscano in una energica lotta contro la speculazione e l'inflazione.

Il comitato direttivo della C.G.I.L. esamina la situazione economica

L'on. Pastore riassume l'unità sindacale - Oggi riprendono le trattative per la tregua - La battaglia della Fiom per le 40 ore lavorative

L'attività sindacale, in prossimità del Congresso nazionale confederale, si va intensificando in tutta Italia in unità di sforzi tra le varie correnti.

Le voci interessate messe in giro su fratture all'interno della grande organizzazione dei lavoratori italiani sono state smentite recisamente dal segretario democristiano della C.G.I.L. on. Pastore.

« Sono state propagate delle voci - ha detto l'on. Pastore - secondo le quali la corrente cristiana della C.G.I.L. non parteciperebbe al Congresso di Firenze. Affermo ancora una volta che l'unità sindacale non è in discussione. Essa è l'unica arma di difesa che hanno i lavoratori. Se la corrente democristiana si trova alle volte in dissenso con le altre correnti, ciò si manifesta sul metodo, ma gli obiettivi ».

Leri sera il Comitato Direttivo della C.G.I.L. si è riunito per discutere il memoriale elaborato dalla commissione economica confederale in merito alla compressione dei prezzi e alle condizioni indispensabili per la tregua salariale.

La discussione verrà ripresa questa mattina.

Su questi problemi ha ieri parlato il segretario Brovedra, segretario della Fiom, alle commissioni interne degli stabilimenti metallurgici romani.

Vittoria del « Blocco » nelle elezioni di Cunicati

CANICATTI, 19 - Le elezioni amministrative svoltesi ieri a Cunicatti hanno dato una grande vittoria del Blocco del Popolo, il quale ha conseguito 8200 voti di fronte ai 6211 conseguiti dalla lista DC-qualunquista che raggruppa tutte le forze reazionarie. La netta posizione antifascista delle due liste presentate, eccitata da un fatto di questa volta la massa popolare ravvisasse ancor più facilmente i propri genuini rappresentanti. Infatti, malgrado si siano registrate più di mille votanti in meno rispetto al 20 aprile scorso (da 16000 sono scesi infatti a 14960) i Partiti del Blocco del Popolo hanno notevolmente aumentato i propri voti: 7106 erano i voti dei Partiti del Blocco il 2 giugno, 7470 furono il 20 aprile scorso, 8200 come abbiamo detto, sono nell'ottima consultazione popolare.

550 milioni di dollari per i soccorsi post-UNRRA

Il Congresso americano ha approvato ieri l'alto il contributo degli Stati Uniti ai soccorsi post-UNRRA nella misura di 550 milioni di dollari.

Questa somma dovrà essere suddivisa fra sei paesi.

Fortezze volanti mobilitate per l'eclissi totale di sole

Astronomi di tutto il mondo osserveranno il fenomeno in un remoto villaggio del Brasile

BOCAIUVA (Brasile), 19 - In questo remoto villaggio rurale nell'interno del Brasile sono convenuti, informa l'A.P., gli scienziati per assistere domani, dopo mesi di preparazione, all'eclissi totale di sole. Ma chi, in pratica, nulla vedrà del fenomeno saranno proprio gli stessi scienziati, in quanto con sette eccezioni. Solo gli altri, dunque, devono aprire ai voli in porta di casa loro.

Quando al signor Sumner Welles, egli non ha capito e forse non capirà mai, che alla ingiuria da lui lanciata contro di me, farò seguito senza dubbio un altro discorso in un altro partito di comunisti. Solo gli altri, dunque, devono aprire ai voli in porta di casa loro.

La richiesta italiana di ammissione all'ONU

L'ambasciatore italiano negli Stati Uniti, Alberto Tarasciani, ha presentato oggi la domanda ufficiale di ammissione all'ONU. L'ambasciatore italiano negli Stati Uniti, Alberto Tarasciani, ha presentato oggi la domanda di ammissione all'ONU. L'ambasciatore italiano negli Stati Uniti, Alberto Tarasciani, ha presentato oggi la domanda di ammissione all'ONU.

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE A MONTECITORIO

Lo Stato incoraggia e tutela il risparmio

L'articolo 44 approvato - In seduta notturna s'inizia la discussione sui "Rapporti politici",

Sciopero generale dei commercianti francesi

Il comitato direttivo della C.G.I.L. esamina la situazione economica

L'on. Pastore riassume l'unità sindacale - Oggi riprendono le trattative per la tregua - La battaglia della Fiom per le 40 ore lavorative

Vittoria del « Blocco » nelle elezioni di Cunicati

550 milioni di dollari per i soccorsi post-UNRRA

Fortezze volanti mobilitate per l'eclissi totale di sole

La richiesta italiana di ammissione all'ONU

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE A MONTECITORIO

Lo Stato incoraggia e tutela il risparmio



